

SCENARI ENERGETICI 2025

Unione Industriali Torino, 14 ottobre 2024

**Transizione 5.0., Comunità energetiche rinnovabili,
Sostenibilità: lo scenario per le imprese tra incentivi
e obblighi di adeguamento**

Paola Aglietta

Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino



ARGOMENTI

Transizione 5.0. → transizione verde e digitale

**Comunità energetiche rinnovabili e
configurazioni di autoconsumo**

Sostenibilità (cenni e considerazioni)

Transizione 5.0. → transizione verde e digitale

art. 38 DL 2.3.2024 n. 19 (DL "PNRR") → Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali relativi al piano transizione 5.0

DM 24.7.2024 → disposizioni attuative

DM 6.8.2024 → termini e modalità di presentazione delle comunicazioni preventive e di effettuazione degli ordini

DM da emanare → termini e modalità di presentazione delle comunicazioni di completamento

circ. MIMIT-GSE 16.8.2024 n. 25877 → indicazioni tecniche, modelli di comunicazioni, dichiarazioni e perizie

Transizione 5.0.

Progetti di innovazione ammissibili:

Avviati 1.1.2024

(impegno giuridicamente rilevante)

→ **conclusi 31.12.2025**

(v. momento effettuazione investimento per competenza;
interconnessione entro 28.2.2026 (comunicazione
completamento)

Periodo sorveglianza: mantenimento 5 anni

Beni materiali e immateriali 4.0. interconnessi

✓ **beni materiali 4.0.** (all.A L 232/2016)

✓ **beni immateriali 4.0.** (all.B L 232/2016) + software
monitoraggio ed efficientamento energetico
(«investimenti trainanti»)



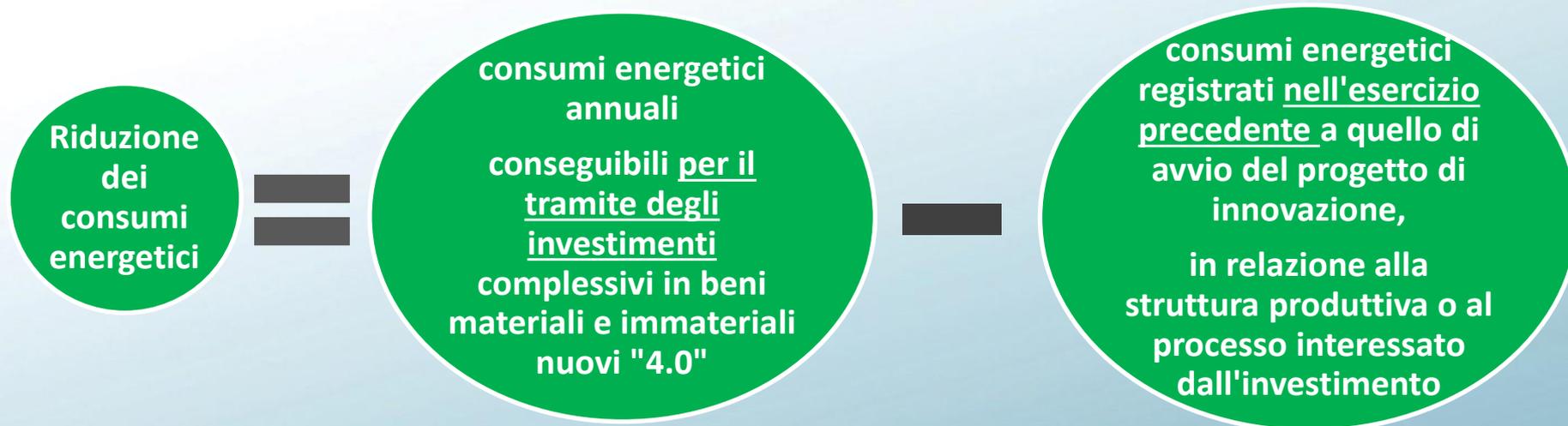
Condizione risparmio energetico

Riduzione dei consumi
energetici

struttura produttiva : non inferiore al 3%

processo interessato dall'investimento: non inferiore al 5%

Transizione 5.0.



→ CERTIFICAZIONI TECNICHE

Transizione 5.0.

(segue) progetti di innovazione 1.1.2024 - 31.12.2025 ammissibili:

- beni materiali nuovi strumentali per autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche a distanza, a eccezione delle biomasse, compresi impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta**

D.Lgs. 199/2021 art 30

Parametri tecnici → DM 24.7.2024

Sono:

- «investimenti trainati»
- Non concorrono al calcolo dell'obiettivo riduzione consumi (circ. Mimit-Gse 16.8.2024)

- Spese formazione del personale**

Limite 10% investimenti beni agevolabili

Spesa max € 300.000

Transizione 5.0.

Livello riduzione consumi energetici → misura credito imposta

Riduzione consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale	Riduzione consumi energetici dei processi interessati dall'investimento (condizione alternativa)	Misura del credito d'imposta transizione 5.0
Non inferiore al 3%	Non inferiore al 5%	<ul style="list-style-type: none"> • 35% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 15% per investimenti oltre € 2,5 e fino a € 10 milioni • 5% per investimenti oltre € 10 e fino a € 50 milioni
Superiore al 6%	Superiore al 10%	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 20% per investimenti tra € 2,5 e € 10 milioni • 10% per investimenti tra € 10 e € 50 milioni
Superiore al 10%	Superiore al 15%	<ul style="list-style-type: none"> • 45% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 25% per investimenti tra € 2,5 e € 10 milioni • 15% per investimenti tra € 10 e € 50 milioni

- ✓ Gli investimenti agevolabili devono essere effettuati negli anni 2024 e 2025
- ✓ Risorse PNRR
- ✓ Le risorse stanziare sono per entrambi gli anni 6,3 miliardi di Euro

Transizione 5.0.

Come si accede?



Certificazioni obbligatorie

- Certificazioni tecniche per riduzione dei consumi energetici
- Perizie tecniche asseverate (se costo beni > € 300.000)
- Certificazioni contabili
 - soggetto incaricato alla revisione o revisore esterno
 - soggetti non tenuti a revisione legale → spesa agevolabile € 5000

Comunità energetiche rinnovabili e configurazioni autoconsumo

CER e GAC: il punto sulla normativa attuale

DL 30.12.2019 n. 162 → art. 42 bis «Autoconsumo da fonti rinnovabili»

Delibera ARERA 04.08.2020 n. 318 → «Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa da GAC in edifici e condomini o condivisa in una CER»

DM 16.09.2020 MISE → Individuazione della tariffa incentivante

DLgs. 08.11.2021 n. 199 → art. 2 «Definizioni»

→ art. 30 «Autoconsumatori di energia rinnovabile»

→ art. 31 «Comunità energetiche rinnovabili»

**DECRETO M.A.S.E. – «DECRETO CACER» 7.12.2023 pubblicato
23.1.2024 → Individuazione della tariffa incentivante**



**REGOLE
OPERATIVE GSE
4.3.2024**

ASPETTI FISCALI

DL. 19.05.2020 n. 34, art. 119, commi 16 bis e 16 ter

Risoluzione Agenzia Entrate 12.03.2021, n. 18

Risposta ad interpello Agenzia Entrate 20.01.2022, n. 37

Circolare Agenzia Entrate 23.06.2022, n. 23/E

RM 22.07.2024, n. 37/E

CONFIGURAZIONI (TIAD-Arera)	Accesso alla tariffa incentivante (Decreto CACER)	Contributo PNRR comuni < 5000ab	NOTE
Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (GAC)	SI	SI	Punti di connessione nello stesso edificio o condominio Qualunque soggetto titolare di un punto di connessione No imprese Ateco 35.11.00 e 35.14.00
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	SI	SI	si PMI No Grandi Imprese (salvo «produttore terzo») No imprese Ateco 35.11.00 e 35.14.00
Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione	SI		1 autoconsumatore, anche più punti prelievo Qualunque soggetto No imprese Ateco 35.11.00 e 35.14.00
Comunità energetiche dei cittadini (CEC)			
Gruppi di clienti attivi che agiscono collettivamente			
Cliente attivo "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione			
Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" con linea diretta			

Comunità energetiche rinnovabili e configurazioni autoconsumo

DLgs. 08.11.2021 n. 199 → art. 2 «Definizioni»

→ art. 30 «Autoconsumatori di energia rinnovabile»

→ art. 31 «Comunità energetiche rinnovabili»

«Autoconsumatori di energia rinnovabile»

Art. 30 DLgs. 8.11.2021 n. 199

Un cliente finale che diviene autoconsumatore di energia rinnovabile:

- a) produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo
- b) vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta e può offrire servizi ancillari e di flessibilità, eventualmente per il tramite di un aggregatore

Più clienti finali che si associano per
divenire autoconsumatori di energia
rinnovabile che agiscono collettivamente



Gruppo di
autoconsumatori
(«GAC»)

«Comunità energetiche rinnovabili»

Art 31 DLgs. 8.11.2021 n. 199



Requisiti

- a) **obiettivo principale:** fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e **non** quello di realizzare profitti finanziari;
- b) la CER è un **oggetto di diritto autonomo** e i membri che esercitano potere di controllo sono **persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali**, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER;
- c) per i membri «**imprese private**», la partecipazione alla CER **non** può costituire l'attività commerciale e/o industriale principale;
- d) la CER è **aperta a tutti i consumatori** (fermo restando il controllo in capo ai soggetti ex lett.b)

Condizioni

- ai fini dell'**energia condivisa** rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità;
- i membri della CER **utilizzano la rete di distribuzione** per condividere l'energia prodotta;
- l'**energia autoprodotta** è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo e per la condivisione con i membri della CER;
- l'**energia eventualmente eccedente** può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione
- Impianti entrati in funzione dopo il 15.12.2021 oppure adesione per impianti esistenti fino al 30% della potenza complessiva che fa capo alla CER

Comunità energetiche rinnovabili e configurazioni autoconsumo

DECRETO M.A.S.E. 7.12.2023

- ❑ incentivi sotto forma di **tariffa incentivante** sulla quota di **energia condivisa** per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) e si applica fino al trentesimo giorno successivo alla data del raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027
- ❑ l'erogazione di **contributi in conto capitale** fino al **40 per cento dei costi ammissibili** per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei **comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti** attraverso la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, anche abbinati a sistemi di accumulo di energia in attuazione del PNRR. Le disposizioni si applicano **fino al 30 giugno 2026** per la realizzazione di una potenza complessiva pari **almeno a 2 GW**, ed una produzione indicativa di almeno 2.500 GWh/anno e nel limite delle risorse finanziarie attribuite a valere sul PNRR.

Comunità energetiche rinnovabili e configurazioni autoconsumo

Regole operative GSE

GSE → Regole Operative:
accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso,
accesso contributo PNRR
modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi, del contributo di valorizzazione previsto dal TIAD e del contributo in conto capitale PNRR.

Dall'8.4.2024 operative le piattaforme per:

- domande di ammissione alle tariffe incentivanti,
- domande ammissione ai contributi PNRR per i Comuni < 5.000 abitanti
- verifiche preliminari ammissibilità progetti

Comunità energetiche rinnovabili

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA CER

CONSUMER

Consumano
energia

PRODUCER

Mettono a
disposizione
impianti di
produzione

PROSUMER

Producono e
consumano

Cittadini/Famiglie

utenti finali domestici intestatari di un punto di prelievo o POD

PMI

la partecipazione non deve essere l'attività principale
NO prevalente codice ATECO 35.11.00 e 35.14.00 (Produzione e Commercio di energia elettrica)

Enti territoriali e Autorità locali

Regione, Provincia, Città Metropolitana, Comunità Montane, Unione di Comuni, Università

Enti di ricerca e Formazione

Enti Religiosi

Enti del Terzo settore e di protezione ambientale

Comunità energetiche rinnovabili

FORMA GIURIDICA DELLA CER

Deve essere un **soggetto giuridico**
(con o senza personalità giuridica)

NO scopo di lucro quale scopo principale



- Associazioni riconosciute e non riconosciute
- Ente del Terzo settore
- Consorzi e società consortili
- Cooperative
- Fondazioni di partecipazione

Comunità energetiche rinnovabili

CER nella forma di ETS

DL 57/2023 → tra le attività di interesse generale (v. art. 5 d.lgs 117/2017 e art. 2 d.lgs 112/2017):

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché **alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199**

CER ETS o impresa sociale:

- ✓ finalità non lucrativa
- ✓ modello "a porte aperte" (v. art. 21 CTS)
- ✓ sostenibilità energetica e sociale

Fiscalità e altri aspetti CER ETS

- Ets: attività di interesse generale + attività diverse + raccolta fondi
- se APS → regime fiscale art. 85 CTS per le attività realizzate a favore dei propri associati
- agevolazioni nell'attribuzione di contributi
- art. 81 CTS Social Bonus
- art. 83 CTS Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali
- Art 55-56 CTS rapporti coprogrammazione e coprogettazione e convenzioni con la Pubblica Amministrazione

Comunità energetiche rinnovabili

ASPETTI FISCALI

TARIFFA PREMIO INCENTIVANTE	RISTORO COMPONENTI TARIFFARIE	CORRISPETTIVO VENDITA ENERGIA
<i>su energia immessa dai produttori e consumata in modalità istantanea dagli utenti consumatori</i>	<i>componente che viene restituita per le perdite di rete evitate</i>	<i>cessione tramite Ritiro Dedicato o altre modalità di cessione in autoconsumo diretto o vendita a trader</i>



	Referente CER enti non commerciali	Referente CER enti commerciali	Referente CER enti non commerciali	Referente CER enti commerciali
IVA	ESCLUSA dal campo di applicazione IVA (art 2, c. 3, lett. a) DPR 633/1973) configura contributo a fondo perduto non prezzo o corrispettivo		ESCLUSO DA IVA (carenza presupposto soggettivo)	CORRISPETTIVO SOGGETTO AD IVA (in reverse charge ex art 17 c 6 lett d quater DPR 633 1972
REDDITI	< 200 kw NO rilevanza IRES > 200 kw reddito impresa (componente positivo di reddito)	Componente positivo di reddito (soggetto a RA ex art 28 c 2 DPR 600 1973 = RA su contributi da enti pubblici)	REDDITI DIVERSI art 67 c.1 lett i), TUIR (redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente) v anche articolo 119 comma 16 bis DL 34 2020	REDDITO IMPRESA Corrispettivi ex art 85 TUIR

Sostenibilità (cenni e considerazioni)

Sostenibilità aziendale e fattori ESG

Environmental



- Emissioni e cambiamento climatico
- Biodiversità
- Utilizzo delle risorse naturali (acqua, terra)
- Consumo di energia
- Acque e rifiuti
- Prelievi e scarichi idrici
- Produzione e consumo sostenibile, economia circolare

Social



- Rispetto dei diritti umani
- Parità di genere
- Salute, sicurezza e politiche sociali
- Formazione ai dipendenti
- Sicurezza sul lavoro
- Valorizzazione del capitale umano
- Relazioni con fornitori e clienti
- Attenzione alla comunità

Governance



- Condotta aziendale
- Trasparenza
- Composizione del Consiglio di Amministrazione (*Es. diversità di genere del CDA e membri indipendenti*)
- Politiche di anti-corrruzione e di etica d'impresa
- Privacy dei dati
- Certificazioni e adesioni a protocolli (es. United Nations Global Compact, SDGs, ISO 14001, ISO 50001, ISO 45001, ISO 9001, ISO 26000)

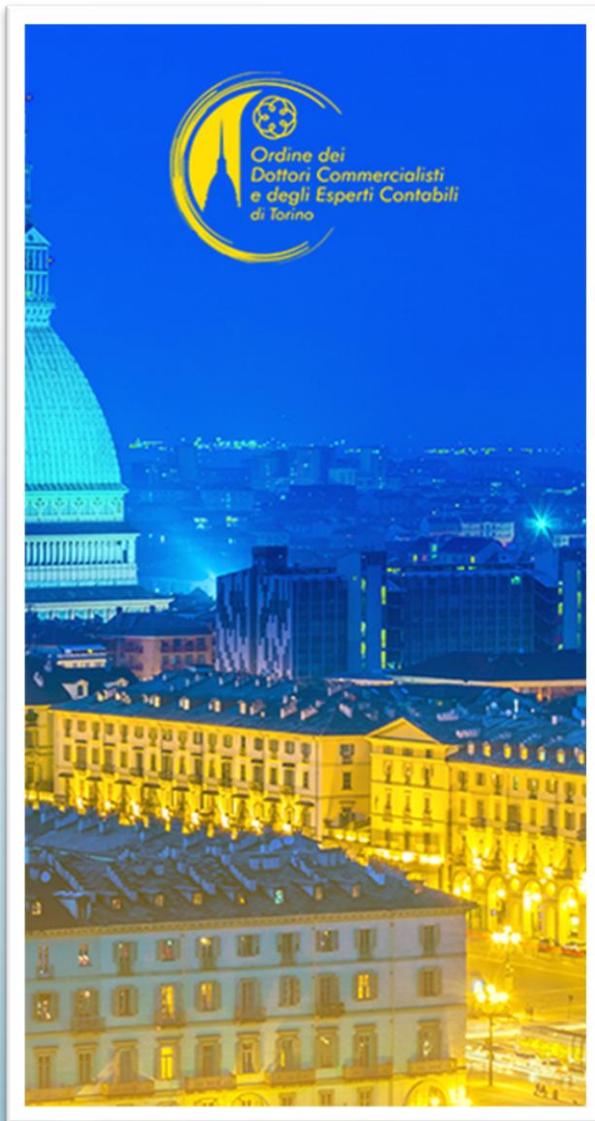
© Alain Devalle, Simona Fiandrino

Sostenibilità (cenni e considerazioni)

Piano di transizione 5.0 → misura per la trasformazione digitale e la **sostenibilità** delle imprese italiane

Autoconsumo e Comunità energetiche

- modello energetico più verde e **responsabile**.
- modello virtuoso di **produzione e consumo** a livello territoriale
- modello di economia basato sulla produzione di energia elettrica con risorse rinnovabili del territorio in cui viene consumata e sull'utilizzo della rete per condividerla
- condivisione di benefici ambientali ed economici
- impatto positivo sulla comunità, fattore S



14 ottobre 2024

Paola Aglietta
p.aglietta@lslex.com

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Torino
<https://odcec.torino.it>